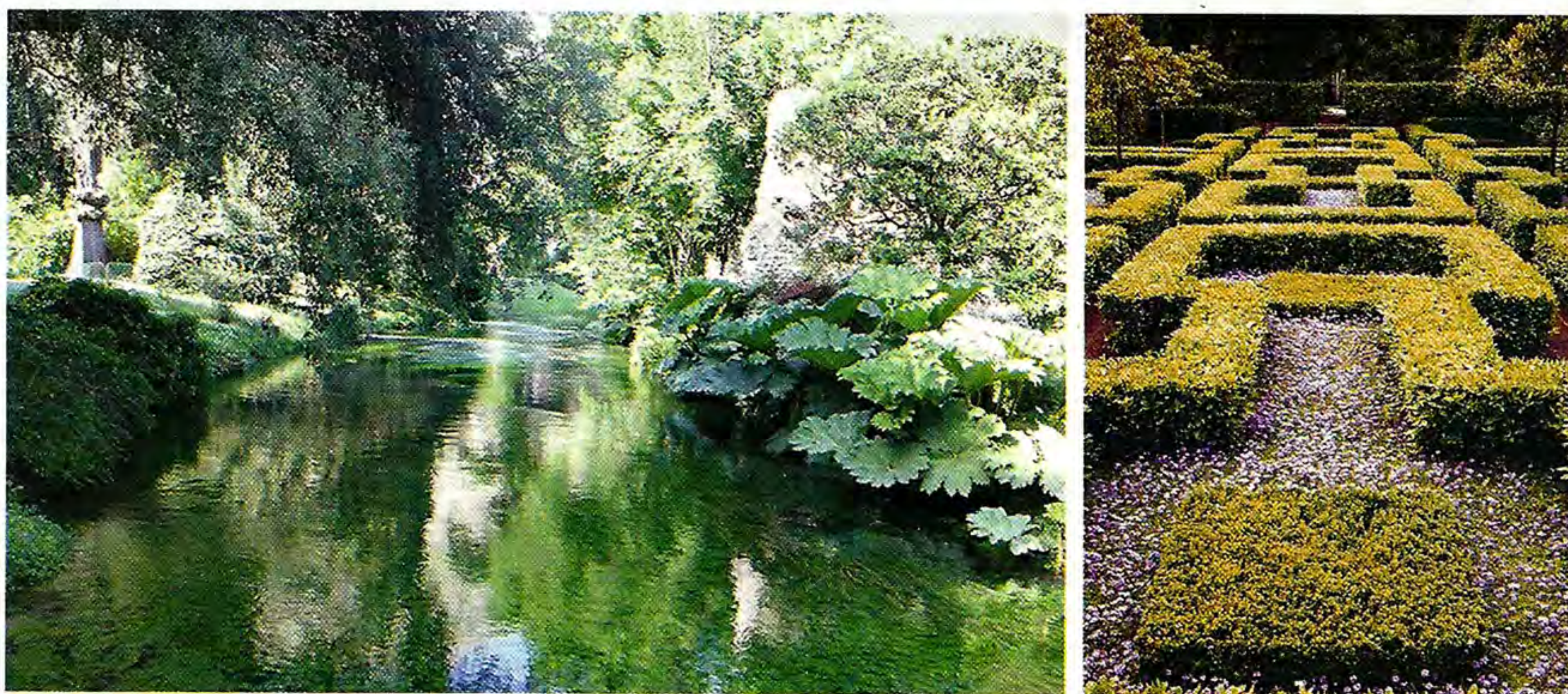


EVENTI

Le Signore del verde

Il suo giardino di Ninfa è considerato un monumento. A Lelia Caetani è dedicato il Premio Lavinia Taverna, che prende nome da un'altra celebre paesaggista. E ogni anno mette in luce le giovani innamorate della natura

di *Filippo Pizzoni*



ULTIMA DI UN ILLUSTRE CASATO, pittrice e grande amante della natura. Lelia Caetani fu una pioniera nella tutela del nostro paesaggio. Ma è soprattutto della sua massima opera, il giardino di Ninfa (fondazione-caetani.org/giardini.php), dichiarato nel 2000 Monumento naturale dalla Regione Lazio, che si parlerà al **Premio Lavinia Taverna**, il 16 ottobre, a Canonica Lambro, in provincia di Monza e Brianza (orticola.org/orticola, villa-taverna-canonica.it). Il giardino fu avviato dalla nonna Ada, inglese di nascita, e dallo zio, che iniziarono a riscattare le rovine dell'antica città di Ninfa, nelle paludi pontine, bonificando e piantando alberi e rose. Così come lo possiamo ammirare oggi, il giardino è però in gran parte creazione di Lelia che, dagli anni '40, lo curò come un grande quadro. Guardandolo, dipingeva. E, di rimando, dalla tela trasferiva nella realtà le sue idee e le sue visioni. Accostando colori e piante, assecondando il loro spontaneo sviluppo. Per questa sua capacità di



interpretare l'ambiente, a lei è dedicata l'edizione 2014 del Premio intitolato a Lavinia Taverna, a sua volta creatrice dei giardini della Landriana (landriana.com). Il premio, nato nel 2005 e sostenuto da Orticola di Lombardia, da un lato mette in luce giovani donne che si impegnano nel mondo delle piante, dall'altro racconta ogni anno una protagonista della storia del giardino. Come Vita Sackville-West e Sylvia Crowe, Lavinia Taverna e Maria Teresa Pargagliolo... E

ora Lelia Caetani, che con Lavinia Taverna strinse rapporti d'amicizia: quasi coetanee, erano unite dalla passione che le ha portate a dar vita a due fra i più noti giardini italiani. Sorti a e 40 km di distanza, i due giardini sono cresciuti negli stessi anni, eppure così diversi: romantico e molto inglese Ninfa, una sequenza di stanze e molto mediterraneo La Landriana. Ma entrambi espressioni d'amore per la natura e con un elemento in comune: il senso di rinascita. Perché, se Ninfa è nato sulle rovine di un antico passato, La Landriana è nato su quelle della guerra. ●

*In alto, scorci del giardino di Ninfa (a sinistra)
e dei giardini della Landriana (a destra).
Qui sopra, Lelia Caetani creatrice del giardino di Ninfa.*

Archivio Fotografico Fondazione Roffredo Caetani onlus (2) - Courtesy Giardini della Landriana (1)